

A PORDENONELEGGE 2015 debutta “I MICROMONDI DI GIANNI RODARI”

DEBUTTA A PORDENONELEGGE 2015, VENERDI' 18 SETTEMBRE, LA NUOVA PRODUZIONE DEL CONSERVATORIO TARTINI, “I MICROMONDI DI GIANNI RODARI”. UNO SPETTACOLO MULTIMEDIALE, CON MISE EN ESPACE MUSICALE E VISIVA, REALIZZATO DALLA SCUOLA DI MUSICA E NUOVE TECNOLOGIE E DI PIANOFORTE DEL TARTINI, IN COLLABORAZIONE CON IL TEATRO LA CONTRADA. LE STORIE INDIMENTICABILI DI GIANNI RODARI TRASPOSTE IN RAFFINATI MICROCOSMI SONORI E VISIVI, PER VOCE RECITANTE.

Musiche e multiproiezioni di Lorena Cantarut, Marco Parlante, Ivan Penov, Christopher Burelli, Elisa Leonori, Damiano Marconi e Einike Leppik, della Scuola di Musica e Nuove Tecnologie del Conservatorio Tartini. Al pianoforte Stanislaw Mazurkiewicz. Voci recitanti di Laura Antonini e Stefano Bartoli del Teatro la Contrada di Trieste.

TRIESTE – E' dedicata a **Gianni Rodari**, uno degli autori più noti e amati della scrittura per ragazzi, la **nuova produzione del Conservatorio Tartini di Trieste**, ideata e realizzata dai giovani artisti della **Scuola di Musica e Nuove Tecnologie del Conservatorio Tartini: “I micromondi di Gianni Rodari”** si basa infatti su una selezione delle celebri fiabe di Rodari – come *Il palazzo da rompere*, *L'omino di niente*, *La guerra delle campane*, *A sbagliare le storie*, *Rivoluzione* – alla base di un



raffinato intervento musicale e visivo. **Le storie di Gianni Rodari saranno così trasposte in uno spettacolo multimediale per pianoforte, voci recitanti ed elaborazioni elettroniche dal vivo**, spazializzate su 10 altoparlanti con video proiezioni su tre schermi. Alla realizzazione dell'allestimento ha collaborato il Teatro la Contrada di Trieste. **"I micromondi di Gianni Rodari" debutterà alla 16^a edizione**

di pordenonelegge venerdì 18 settembre (ore 11, Sala prove del Teatro Verdi), con ingresso aperto al pubblico. Info www.conservatorio.trieste.it

Le favole di Rodari, rispettate nella loro stesura originale e sempre perfettamente comprensibili, saranno oggetto di un'espansione musicale e visiva condotta con strategie formali ed estetiche assai sorprendenti, ma derivate in realtà da un'attenta analisi della loro perfetta e assai cangiante struttura. Rodari, infatti, non solo inventa un affascinante microcosmo immaginario di luoghi, personaggi e situazioni, ma spesso utilizza o escogita con cristallina purezza veri e propri archetipi narrativi, che rendono le sue fiabe estremamente musicali già in se' stesse. Musiche e multiproiezioni son a cura di **Lorena Cantarut, Marco Parlante, Ivan Penov, Christopher Burelli, Elisa Leonori, Damiano Marconi e Einike Leppik**, tutti allievi o diplomati della Scuola di Musica e Nuove Tecnologie del Tartini. Le voci recitanti sono di **Laura Antonini e Stefano Bartoli**, attori del Teatro la Contrada di Trieste. Al pianoforte **Stanisław Mazurkiewicz**, allievo del M° Igor Cognolato.